



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

POR FESR EMILIA ROMAGNA 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
2009

Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 23 giugno 2010

Indice

1.	Identificazione	3
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	4
2.1	Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1	Progressi materiali del programma operativo	4
2.1.2	Informazioni finanziarie	9
2.1.3	Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	10
2.1.4	Sostegno ripartito per gruppi destinatari	11
2.1.5	Sostegno restituito o riutilizzato	11
2.1.6	Analisi qualitativa	11
2.2	Rispetto del diritto comunitario	12
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	13
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	13
2.5	Modifiche sostanziali	14
2.6	Complementarità con altri strumenti	14
2.7	Modalità di sorveglianza	15
3.	Attuazione degli Assi prioritari	25
3.1	Priorità 1 Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	25
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	25
3.1.1.1	Progressi materiali e finanziari	25
3.1.1.2	Analisi qualitativa	29
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	34
3.2	Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese	35
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	35
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	35
3.2.1.2	Analisi qualitativa	38
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	39
3.3.	Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	40
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	40
3.3.1.1	Progressi materiali e finanziari	40
3.3.1.2	Analisi qualitativa	43
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	45
3.4	Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	46
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	46
3.4.1.1	Progressi materiali e finanziari	46
3.4.1.2	Analisi qualitativa	49
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	51
3.5	Priorità 5 Assistenza tecnica	52
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	52
3.5.1.1	Progressi materiali e finanziari	52
3.5.1.2	Analisi qualitativa	54
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	54
4.	Grandi progetti	54
5.	Assistenza tecnica	55
6.	Informazione e pubblicità	56
6.1	Attuazione piano di comunicazione	56
7.	Valutazione complessiva	69

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>Competitività regionale e occupazione</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Emilia-Romagna</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI N 2007 IT 16 2 PO 002</i>
	Titolo:	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009	Anno di riferimento:	<i>2009</i>
	Rapporto approvato il:	<i>Approvato il 23 giugno 2010 dal Comitato di Sorveglianza</i>

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 *Risultati e analisi dei progressi*

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Il 2009 ha segnato l'anno di piena attuazione del Programma Operativo, nel corso del quale, a seguito dei bandi e delle manifestazioni di interesse, sono state selezionate le operazioni da finanziare, consentendone l'avvio operativo e facendo registrare un notevole avanzamento degli indicatori finanziari e fisici del Programma, riportati nella successiva tabella 2 e nelle tabelle 4 e 5 di ciascun asse prioritario.

In relazione agli indicatori di programma di cui alla tabella 1, considerata la loro natura strategica di indicatori di impatto, per procedere alla quantificazione originaria contenuta nel POR, si è fatto riferimento ad un modello econometrico dell'economia regionale che incorpora in modo esplicito alcuni meccanismi di sviluppo indicati dalle teorie dello sviluppo endogeno, incentrati sulla determinazione della produttività. L'analisi di impatto non si basa quindi su effetti di domanda, che si esauriscono nel breve periodo, ma su effetti di offerta che vanno ad influenzare la competitività e la crescita nel medio periodo. Pertanto una prima stima dell'avanzamento degli indicatori sarà possibile solo a partire dal Rapporto Annuale di Esecuzione 2011, quando una parte delle operazioni saranno terminate e sarà possibile stimarne gli effetti anche con il supporto delle attività di valutazione che esamineranno i primi risultati ottenuti.

La tabella 1 è stata integrata con gli indicatori "core" riportati a livello di programma, che sono poi stati ripresi nelle tabelle 4 a livello di singolo Asse prioritario.

Per ciascun indicatore, laddove possibile, sono stati quantificati i target di riferimento ed i primi dati di avanzamento mentre, considerata la natura degli indicatori scelti non è stato possibile procedere ad una quantificazione del baseline.

Gli indicatori sono stati selezionati considerando le complementarità attivabili con gli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto già presenti nel Programma e di tale caratteristica si è tenuto conto anche nella quantificazione del target di riferimento.

Indicatori "core"

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(4) Numero di progetti R&S	0	34	0	0	0
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca	0	200	0	0	210
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	921	0	0	0
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	1290	0	0	640
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	120	0	0	0
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili	0	20 MWe	0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	40	0	38	38

Tabella 1 Indicatori di programma

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<i>Indicatore 1:</i>										
Risultato	0	0	0							
PIL nominale										
Obiettivo (1)										172.129
Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 2:</i>										
Risultato	0	0	0							
PIL reale										
Obiettivo (1)										124.232
Linea di riferimento	-									
<i>Indicatore 3:</i>										
Risultato	0	0	0							
> di cui valore aggiunto industria in senso stretto										
Obiettivo (1)										33.002
Linea di riferimento	-									

<u>Indicatore 4:</u>	Risultato	0	0	0	
> di cui valore aggiunto settori MHT (1)	Obiettivo (1)				12.281
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 5:</u>	Risultato	0	0	0	
Occupazione	Obiettivo (1)				2.192
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 6:</u>	Risultato	0	0	0	
>di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)				565
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 7:</u>	Risultato	0	0	0	
>di cui settori MHT	Obiettivo (1)				194
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 8:</u>	Risultato	0	0	0	
Spesa R&S	Obiettivo (1)				2.695
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 9:</u>	Risultato	0	0	0	
>di cui imprese	Obiettivo (1)				1.803
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 10:</u>	Risultato	0	0	0	
>di cui istituzioni pubbliche	Obiettivo (1)				942
	Linea di riferimento	-			

<u>Indicatore 11:</u>	Risultato	0	0	0	
Spesa R&S/PIL	Obiettivo (1)				1,57
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 12:</u>	Risultato	0	0	0	
>di cui imprese	Obiettivo (1)				1,05
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 13:</u>	Risultato	0	0	0	
>di cui istituzioni pubbliche	Obiettivo (1)				0,55
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 14:</u>	Risultato	0	0	0	
Valore aggiunto per addetto	Obiettivo (1)				50,505
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 15:</u>	Risultato	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)				58,452
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 16:</u>	Risultato	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)				63,168
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 17:</u>	Risultato	0	0	0	
Costo del lavoro per unità di prodotto	Obiettivo (1)				81,7
	Linea di riferimento	-			

<u>Indicatore 18:</u>	Risultato	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)				74,7
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 19:</u>	Risultato	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)				77,5
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 20:</u>	Risultato	0	0	0	
Esportazioni nominali	Obiettivo (1)				62.293
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 21:</u>	Risultato	0	0	0	
Esportazioni reali (2)	Obiettivo (1)				39.690
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 22:</u>	Risultato	0	0	0	
> di cui industria in senso stretto	Obiettivo (1)				38.271
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 23:</u>	Risultato	0	0	0	
> di cui settori MHT	Obiettivo (1)				23.176
	Linea di riferimento	-			
<u>Indicatore 24:</u>	Risultato	0	0	0	
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente) (3)	Obiettivo (1)	-			
	Linea di riferimento	-			

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 Dati finanziari

La tabella 2 evidenzia il concreto avvio della spesa che, al 31/12/2009, ammonta ad oltre 26 milioni di euro a testimonianza della piena attuazione del Programma, registrando spese su ciascuno dei cinque assi prioritari.

In seguito alla prima certificazione di spesa del 2008 di 442.900 euro, nel settembre 2009 sono state certificate spese per 21.579.764,04 euro che hanno consentito di non incorrere nel disimpegno automatico previsto dalla regola dell'N+2, ottenendo un surplus di 1.376.793,33 euro sull'obiettivo di spesa relativo all'annualità 2007.

Nel 2009 la Regione Emilia Romagna ha ricevuto dalla CE il rimborso della quota FESR delle due certificazioni di spesa che sommato ai due anticipi già ricevuti nel corso del 2008 ha portato il totale a 17.740.454,01 euro.

Asse prioritario	Spesa dei beneficiari	Contributo pubblico	Versamenti ai beneficiari	Pagamenti ricevuti dalla CE
1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	14.283.230,00	14.283.230,00	14.283.230,00	9.364.257,96
2. Sviluppo innovativo delle imprese	7.445.115,87	2.923.090,95	2.923.090,95	1.916.413,70
3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile	10.670.199,67	1.252.063,85	1.252.063,85	820.868,17
4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale	2.539.363,00	2.539.363,00	2.539.363,00	1.664.837,03
5. Assistenza tecnica	5.531.211,55	5.531.211,55	5.531.211,55	3.974.077,16
Totale complessivo	40.469.120,09	26.528.959,35	26.528.959,35	17.740.454,01

2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La tabella 3 riporta i dati relativi ai pagamenti effettuati ai beneficiari finali (sola quota FESR) ripartiti per categorie di codici, secondo l'articolazione prevista nel Programma Operativo.

La codifica relativa alla dimensione 4 Attività economica non è applicabile in quanto non è contenuta nel POR.

Tabella 3 Dati statistici

Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
2	01	01	0	ITD5	5.274.403,19
14	01	01	0	ITD5	550.936,56
15	01	01	0	ITD5	528.480,36
39	01	01	0	ITD5	13.903,73
40	01	01	0	ITD5	23.584,59
43	01	01	0	ITD5	424.864,35
55	01	02	0	ITD5	312.572,22
56	01	05	0	ITD5	625.144,55
85	01	01	0	ITD5	626.554,41
86	01	01	0	ITD5	1.611.839,23
TOTALE					9.992.283,19

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Non è disponibile alcuna informazione circa i gruppi di destinatari.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Non è stata effettuata alcuna soppressione di contributi e non si è verificato alcun reimpiego del contributo.

2.1.6 Analisi qualitativa

Se il 2008 era stato caratterizzato dalla messa a punto delle procedure e degli strumenti che hanno consentito il pieno avvio di tutti e cinque gli assi del programma, il 2009 è stato l'anno che ha visto l'avvio operativo delle operazioni ed un sostanzioso avanzamento in termini fisici e finanziari dell'intero programma.

Seguendo l'impostazione strategica alla base del POR che prevede l'integrazione degli interventi di sistema con interventi più direttamente a supporto della competitività economica, nel corso del 2009 sono entrate in piena attuazione contemporaneamente le due diverse tipologie di attività.

I primi risultati in termini di avanzamento degli indicatori fisici, riportano un importante contributo del programma al processo di Lisbona ed al conseguimento dell'earmarking.

In particolare, relativamente agli interventi di sostegno alle imprese al 31/12/2009 sono stati finanziati complessivamente 850 progetti (al netto delle revoche effettuate) relativi ad interventi di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione (Asse 1), interventi di innovazione organizzativa (Asse 2) ed interventi di promozione del risparmio energetico ed utilizzo da fonti rinnovabili nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti (Asse 3).

Relativamente agli interventi di sistema, nell'ambito dell'Asse 1, l'esito del procedimento valutativo e negoziale ha portato alla individuazione di 10 tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico in tutto il territorio regionale; all'approvazione del programma complessivo degli interventi per la realizzazione dei tecnopoli nell'ambito della Rete regionale dell'Alta Tecnologia; all'approvazione degli Accordi di Programma per la realizzazione dei tecnopoli di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Piacenza, CNR di Bologna, Parma, Programma di ricerca IOR nell'ambito del tecnopolo di Bologna; ed all'approvazione dello schema di convenzione fra Regione e soggetti beneficiari per la realizzazione dei programmi di ricerca dei tecnopoli.

Nell'ambito dell'Asse 3 sono stati esaminati i 116 progetti a valenza energetica ubicati in 43 aree indicate dalle Amministrazioni Provinciali quali aree ecologicamente attrezzate, presentati in risposta alle manifestazioni di interesse. Alla valutazione dei programmi e degli interventi ha fatto seguito il negoziato tra la Regione Emilia Romagna e le Amministrazioni Provinciali, il cui risultato finale previsto per l'inizio del 2010, sarà un Piano regionale degli interventi finanziabili, definito sulla base delle risorse finanziarie disponibili e la ripartizione, per ciascuna area ammissibile a finanziamento, dell'importo massimo del contributo concedibile, con riferimento agli interventi da realizzare.

Nell'Asse 4, all'individuazione dei 38 progetti di valorizzazione ambientale e culturale per un totale di contributo POR di oltre 40 milioni di euro e un totale di investimenti di circa 90 milioni di euro, ha fatto seguito la sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione dell'attività e conseguentemente la sottoscrizione delle convenzioni tra le Amministrazioni Provinciali ed i beneficiari finali che ha consentito l'avvio operativo delle operazioni. Inoltre le Amministrazioni Provinciali hanno predisposto ed approvato i Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT), ovvero lo strumento che definisce la strategia di intervento in tema di valorizzazione e promozione delle risorse ambientali, storiche, artistiche, architettoniche e culturali ai sensi del POR e delle pertinenti politiche regionali di settore.

Rispetto al contributo del programma alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si evidenzia come in tutti i bandi per le imprese sia stata prevista una priorità nell'accesso ai finanziamenti da parte di imprese femminili. L'elemento positivo di tale scelta ha un riscontro nei primi risultati ottenuti che vedono le imprese femminili presenti fra i beneficiari in percentuali che variano dal 5% dell'attività di ricerca collaborativa dell'Asse1, al 9% dell'attività di innovazione organizzativa dell'Asse 2, al 13% dell'attività di promozione del risparmio energetico ed utilizzo da fonti rinnovabili dell'Asse 3, drenando nel complesso risorse ben più alte rispetto a ciò che avrebbero ottenuto con una misura dedicata.

2.2 *Rispetto del diritto comunitario*

Nell'attuazione del programma operativo non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'attuazione del programma operativo non sono emersi problemi significativi di carattere generale e trasversale che abbiano influito sull'attuazione del Programma.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

In linea generale, alla data del 31/12/2009, non si sono evidenziati fattori specifici che abbiano avuto un impatto diretto sull'attuazione del Programma.

Tuttavia la crisi economico- finanziaria pur non avendo condotto ad una revisione del Programma, la cui strategia incentrata sul sostegno agli investimenti in innovazione e ricerca anche legati alla sostenibilità energetico-ambientale si è confermata di prioritaria importanza quale elemento strutturale di crescita sostenibile potrebbe far registrare alcuni impatti indiretti sul Programma stesso.

L'economia regionale, investita dalla crisi come tutti i grandi sistemi produttivi aperti e concorrenziali, ha fatto registrare una crescita del tasso di disoccupazione di 0,7 punti negli ultimi mesi del 2009, un forte ricorso alla cassa integrazione a seguito del brusco calo della produzione ed una significativa contrazione dell'export complessivo; d'altra parte la produzione industriale ha risentito del forte peggioramento della domanda estera, in presenza di una ancor più debole dinamica della domanda interna.

L'andamento dei mercati e, in particolare, del mercato europeo e dei principali paesi di destinazione delle esportazioni, risulta di straordinaria rilevanza per un sistema, come quello della regione Emilia Romagna, che basa la propria crescita principalmente sulla domanda estera; ciò non toglie che anche le politiche pubbliche di sostegno agli investimenti delle imprese, ai loro processi di innovazione e di internazionalizzazione, risultino in questo momento importanti per garantire efficienza e sostegno al sistema regionale. Ciò è tanto più vero se accanto alle misure per le imprese si perseguono politiche di rafforzamento di importanti fattori di competitività come la ricerca, l'innovazione, lo sviluppo digitale, la qualificazione energetica, su cui la Regione è impegnata sia nella sua programmazione regionale che nella programmazione dei fondi strutturali. La Regione Emilia Romagna sta infatti attuando accanto al POR FESR 2007-2013, il Piano Energetico Regionale, il Programma Triennale delle Attività Produttive, rivolto in particolare ai temi del credito e dell'internazionalizzazione delle imprese e il Programma Triennale per la Ricerca e il Trasferimento tecnologico, con il quale la

¹ A norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Se del caso.

Regione Emilia Romagna ha dato vita alla rete della ricerca industriale e cioè ad un sistema integrato di laboratori e strutture di ricerca che operano direttamente con le imprese regionali.

Per far fronte alla crisi, oltre alle tante misure messe in campo nei diversi settori di intervento già dall'ottobre 2008, la Regione Emilia Romagna ha sottoscritto con le parti sociali, in data 8 maggio 2009, il "Patto per attraversare la crisi". Il patto individua per il sistema regionale indirizzi e criteri generali per la gestione condivisa delle procedure e degli strumenti di intervento nelle situazioni di crisi, degli ammortizzatori sociali in deroga, delle politiche attive per il lavoro e l'occupabilità, con l'obiettivo di salvaguardare la capacità produttiva e professionale e di lavoro.

2.5 Modifiche sostanziali²

Non sono state rilevate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarità con altri strumenti

L'integrazione tra fondi è stata prioritariamente considerata in fase di definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dalla Giunta Regionale il 25 giugno 2008, come strumento previsto dal Quadro Strategico Nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei fondi comunitari (FESR e FSE) e dei fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 5.4.6 del POR FESR Modalità e procedure di coordinamento, il coordinamento con il FSE e con il FEASR è stato garantito attraverso il lavoro della Cabina di Regia e della Cabina Tecnica costituita dai Direttori Generali alle cui strutture compete l'attuazione dei POR FESR ed FSE, del PRSR, del programma regionale FEP e del programma relativo ai FAS.

Il coordinamento è stato garantito anche attraverso la partecipazione incrociata delle autorità di gestione e di un rappresentante della cooperazione territoriale ai Comitato di Sorveglianza dei diversi programmi.

² Se del caso.

Inoltre un coordinamento tra i diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria è stato garantito anche sul tema della valutazione, attraverso le attività del Gruppo di Coordinamento della Valutazione, costituito dai referenti per le attività di valutazione dei programmi FESR, FSE, FAS, dal referente del Piano di Sviluppo Rurale e dal nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, con il compito di predisporre ed aggiornare il Piano di Valutazione Unitario approvato come allegato al DUP, e di assicurare il coordinamento nella fase di attuazione del Piano.

2.7 Modalità di sorveglianza

Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2009 sono stati organizzati due Comitati di Sorveglianza del programma operativo.

Il primo, tenutosi il 30 giugno a Bologna, ha approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2008 consentendone il successivo invio alla Commissione Europea entro il termine previsto. Durante il Comitato è stato illustrato in dettaglio lo stato di avanzamento dei singoli assi prioritari del Programma, è stato comunicato il positivo invio della prima certificazione di spesa ed è stata data informazione dell'avvenuta approvazione del sistema di gestione e controllo e del conseguente avvio della realizzazione del sistema informatizzato. E' stata poi illustrata la campagna di comunicazione del Programma. L'Autorità di Audit ha informato circa la regolare trasmissione del Rapporto Annuale di Controllo 2008 alla Commissione Europea ed alla sua successiva approvazione, ha confermato l'emissione del parere senza riserve relativamente all'audit di sistema già effettuato ed ha illustrato le attività di audit delle operazioni previste per la fine del 2009.

Il secondo comitato di sorveglianza, si è tenuto a Bologna il 12 novembre 2009 nell'ambito della manifestazione sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna "Research to Business (R2B) Days", a testimonianza dell'integrazione delle politiche regionali sulla ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico con l'asse portante della strategia del POR FESR.

Durante il Comitato sono stati presentati i primi risultati dell'attuazione del Programma con particolare riferimento ai Tecnopoli di cui sono stati illustrati, anche attraverso l'ausilio di un video, i risultati della fase di programmazione.

E' stato inoltre confermato il raggiungimento, attraverso la seconda certificazione di spesa di settembre, degli obiettivi di spesa fissati per l'annualità 2007 che ha consentito

di rispettare la regola comunitaria dell'n+2, e di dimostrare il concreto e sostanziale avvio dell'intero programma.

E' stato poi fornito un aggiornamento sullo stato di realizzazione del sistema informativo di gestione e controllo del programma ed un avanzamento delle valutazioni del POR con particolare riferimento alla gara indetta per la fornitura di un servizio di Technology assessment della rete regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna.

Infine è stato riferito dell'avanzamento delle attività del Piano di comunicazione con particolare riferimento al sito web del Programma.

Il Comitato è stato informato dell'annessione di sette comuni dell'Alta Val Marecchia alla Regione Emilia-Romagna, a seguito dei risultati del referendum realizzato in quei territori, evidenziando che per quanto riguarda gli effetti di tale passaggio nello specifico del POR FESR, gli accordi intercorsi con la Regione Marche prevedono che per i contributi concessi fino al 14 agosto 2009 il riferimento rimanga al POR Marche mentre dal 15 agosto 2009 il territorio sia a carico del POR Emilia-Romagna.

Piano di valutazione del POR FESR

Le attività di valutazione del POR FESR si integrano e si coordinano con quanto previsto dal Piano di Valutazione Unitario del Documento Unico di Programmazione che rappresenta un importante strumento di focalizzazione dell'attività valutativa non solo sui programmi o sulle attività specifiche ma anche su politiche ed obiettivi trasversali.

Le attività di valutazione specifiche del POR FESR sono state definite nel *Piano di Valutazione* approvato dal Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2007 ed ulteriormente dettagliate nel *Piano Operativo delle attività di valutazione del POR FESR* che ne articola gli oggetti e ne definisce le modalità di attuazione.

In particolare il Piano ha identificato i seguenti obiettivi di analisi:

- Verifica della relazione tra gli obiettivi del POR e gli indicatori di programma, anche alla luce degli indicatori "core" definiti a livello nazionale e per l'individuazione di indicatori comuni per la valutazione della politica regionale unitaria
- Analisi di efficacia dei criteri di selezione finalizzata a verificare, sulla base dei risultati dei primi bandi e delle manifestazioni di interesse, la possibilità di determinare gli obiettivi, in termini di misurabilità e di effettiva rispondenza

- Valutazione ex ante delle connessioni e delle sinergie tra le azioni in procedura negoziale e le azioni di aiuto nei diversi assi del POR (verifica della validità delle sinergie)
- Valutazione del Piano di Informazione e Pubblicità
- Valutazioni tematiche (Ricerca e Innovazione, Energia e Sostenibilità ambientale)

I focus valutativi individuati in maniera specifica per il POR FESR contribuiranno alla valutazione di due principali ambiti tematici individuati dal DUP fornendo elementi da far confluire nella valutazione unitaria:

- economia della conoscenza
- sostenibilità ambientale

In particolare rispetto al tema dell'economia della conoscenza, le attività di valutazione del POR FESR che si concentreranno sull'analisi degli effetti delle politiche di ricerca ed innovazione sulla competitività industriale della regione, si integreranno con la valutazione sul tema condotta dal FSE che assumerà invece come punto centrale dell'analisi le persone e le loro competenze.

Sul tema della sostenibilità ambientale, l'attività di valutazione del POR si concentrerà prioritariamente sugli aspetti energetico-ambientali e sul contributo del Programma alla riduzione delle emissioni di CO². In questo caso l'integrazione prevista è quella con gli interventi della programmazione FAS attraverso una condivisione di strumenti di misurazione, indicatori e modalità di raccolta dei dati, necessari anche ai fini del monitoraggio della VAS.

Nell'ambito delle attività di valutazione del POR FESR, nel corso del 2009 è stata aggiudicata la gara per l'attività di *Technology Assessment della Rete regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013*.

Obiettivo dell'attività di valutazione è quello di realizzare un technology assessment delle piattaforme tecnologiche regionali valutando, nel contesto della trasferibilità dei risultati e dell'interesse delle imprese regionali raggruppate nelle rispettive specializzazioni produttive e filiere, il loro livello tecnologico, il collocamento nello scenario tecnologico internazionale, la possibile evoluzione tematica e organizzativa ed il potenziale impatto sulla competitività delle imprese.

Nello specifico, l'attenzione verrà posta su alcuni elementi chiave della Rete Regionale Alta Tecnologia:

- l'assetto ed il suo funzionamento;
- l'evoluzione ed il salto tecnologico che la produzione di conoscenza e il meccanismo di trasferimento sono in grado di trasmettere sulle filiere industriali maggiormente coinvolte;
- la posizione relativa della Rete regionale rispetto a strutture già presenti a livello nazionale ed europeo valutata attraverso indicatori quantitativi e qualitativi;
- strumenti e soluzioni per migliorare l'operatività dell'azione regionale in funzione dei risultati da conseguire.

I principali risultati attesi dall'attività di valutazione sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- costruzione, sulla base di apposite mappature e analisi di fabbisogni tecnologici, di scenari tecnologici riferiti specificamente alle varie combinazioni filiere o specializzazioni produttive e piattaforme tematiche;
- benchmarking della loro posizione relativa, in termini di potenziale di RSI, rispetto a casi esemplari in altre regioni europee;
- individuazione di proposte operative e strategiche per dare alla rete organizzazione e metodi competitivi con quelli dei maggiori competitor europei e definizione di un action plan con le indicazioni guida e le azioni da intraprendere per il consolidamento della rete.

Inoltre, sempre con riferimento alle attività di valutazione, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha partecipato attivamente con suoi rappresentanti alle attività del Gruppo di Coordinamento della Valutazione, costituito dai referenti per le attività di valutazione dei programmi FESR, FSE, FAS, dal referente del Piano di Sviluppo Rurale e dal nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici, con il compito di predisporre ed aggiornare il Piano di Valutazione Unitario approvato come allegato al DUP, e di assicurare il coordinamento nella fase di attuazione del Piano. In particolare nell'ambito di tale gruppo è stata condivisa l'impostazione delle gare di valutazione dei diversi fondi al fine di garantire la complementarietà degli interventi, massimizzando gli effetti della valutazione.

Infine, nell'ottobre del 2009 si è assicurata la partecipazione alla due giorni di Incontro con la Commissione Europea su indicatori e valutazioni, organizzata dall'UVAL al fine di promuovere un confronto tra le autorità di gestione dei diversi fondi e tra queste ed i competenti servizi della Commissione Europea sui temi oggetto dell'incontro.

Sistema di gestione e controllo

In conformità a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006, l'Autorità di Gestione ha svolto una serie di attività finalizzate alla predisposizione del documento sulla Descrizione del sistema di gestione e controllo.

Il percorso che ha condotto all'approvazione finale del documento da parte della Commissione Europea l'8 aprile 2009, si è sviluppato in una serie di step di progressivo affinamento del lavoro che ha coinvolto oltre alle strutture dell'Autorità di Gestione, le strutture dell'Autorità di Certificazione, e l'Autorità di Audit, gli organismi intermedi e l'IGRUE in quanto soggetto nazionale incaricato del rilascio dell'attestazione di conformità alla normativa comunitaria.

Il percorso di lavoro ha previsto inoltre l'adozione di una serie di atti amministrativi da parte delle diverse autorità, necessari all'attuazione del sistema.

Di seguito si riportano i principali passaggi del percorso seguito:

- in data 16 gennaio 2008 si è tenuta presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze una riunione bilaterale tra IGRUE ed i rappresentanti delle Autorità di Gestione, Certificazione ed Audit del POR FESR per definire il calendario delle attività necessarie a concludere l'esame del sistema di gestione controllo
- il 16 febbraio 2008 è stato trasmesso ad IGRUE il documento di Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR e la documentazione ad esso allegata
- il 13 e 14 maggio 2008 l'IGRUE ha svolto una visita in loco presso le strutture dell'Autorità di Gestione, Certificazione e Audit al fine di approfondire la valutazione sui sistemi istituiti
- in seguito ad alcune integrazioni apportate alla descrizione sulla base delle osservazioni di IGRUE, il 15 luglio 2008 ha fornito parere favorevole ed ha provveduto a trasmettere alla Commissione Europea, tramite SFC 2007, la descrizione stessa unitamente al proprio parere circa la conformità agli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006
- l'8 agosto 2008 il documento è stato considerato non ammissibile dalla Commissione Europea causa la mancata conformità del sistema all'art. 22 g del Reg (CE) 1083/2006 ovvero la mancanza a livello nazionale di un documento relativo alle norme di ammissibilità stabilite dallo stato membro e applicabili al programma operativo
- in seguito dell'emanazione del D.P.R. relativo all'ammissibilità delle spese a livello nazionale, avvenuta il 3 ottobre 2008, la descrizione del sistema di gestione

controllo del POR integrata della sezione relativa agli Organismi Intermedi è stata nuovamente trasmessa ad IGRUE il 15 gennaio 2009

- parallelamente il 7/11/2008 la Commissione Europea ha ritenuto la strategia di audit predisposta dall'Autorità di Audit conforme alle disposizioni di cui all'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006
- il 19 febbraio 2009 IGRUE ha fornito parere favorevole ed ha provveduto a trasmettere alla Commissione Europea, tramite SFC 2007, la descrizione stessa unitamente al proprio parere circa la conformità agli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006
- il percorso si è chiuso l'8 aprile 2009 con l'approvazione della descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR da parte della Commissione Europea

La redazione del documento di descrizione del sistema di gestione e controllo è stata accompagnata da un processo di forte condivisione e confronto tra i servizi regionali dell'AdG, con l'AdC e l'AdA, e con gli OI. In particolare sono stati organizzati incontri seminari con le diverse strutture dell'AdG coinvolte nella gestione del Programma al fine di condividere l'impostazione del sistema in termini di funzioni e procedure di attuazione e con i referenti delle altre autorità al fine di socializzare i contenuti del sistema e del Manuale delle Procedure dell'AdG e degli OI. Incontri ad hoc sono stati organizzati anche a beneficio delle nove amministrazioni provinciali, organismi intermedi per la gestione di alcune attività del Programma.

Nel maggio 2009 l'Autorità di Audit ha svolto, in coda all'attività di audit di sistema 2008, test di conformità sul processo di istruttoria su un campione di operazioni finanziate. Tale attività, i cui esiti sono stati riportati dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo 2008 e nel Rapporto di Sistema 2008, non hanno riscontrato criticità rilevanti.

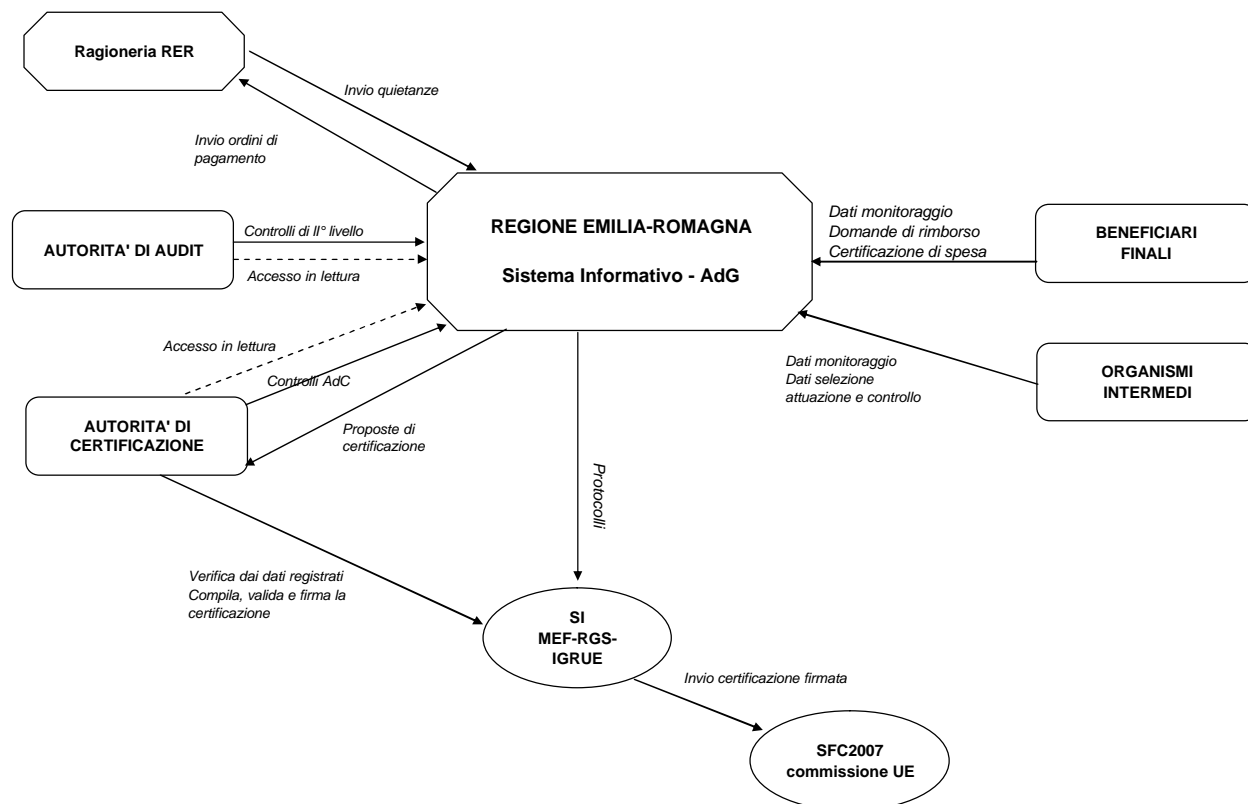
A dicembre 2009 ha avuto luogo l'audit di sistema 2009, i cui esiti saranno riportati nel relativo rapporto di audit.

Sistema informativo

Nel corso del 2009 si è dato avvio allo sviluppo del sistema informativo del POR FESR, denominato SFINGE, un gestionale per la raccolta strutturata e l'elaborazione delle informazioni di gestione, controllo e monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del Programma, centralizzato presso l'Amministrazione Regionale e fruibile in tutte le sue funzionalità anche dagli organismi intermedi.

Il sistema consente la tracciabilità e la storicizzazione delle informazioni raccolte, l'automazione delle funzioni di reportistica, garantendo la stabilità delle informazioni raccolte, ottenuta attraverso controlli e filtri applicativi.

Figura 1 Il diagramma funzionale di SFINGE



I principali moduli in cui si articola la struttura del sistema riguardano:

- Anagrafiche beneficiari - riepilogo delle informazioni anagrafiche dei soggetti beneficiari;
- Atti Amministrativi – anagrafica degli atti collegati alla realizzazione del Programma (procedure attivazione, atti di approvazione, atti di liquidazione, etc...)
- Presentazione – storico delle proposte progettuali presentate dai beneficiari;
- Istruttoria – funzionalità per l'espletamento dell'iter di valutazione e approvazione delle candidature;
- Attuazione e controllo: funzionalità per la gestione ed il controllo della realizzazione fisica e finanziaria dei progetti approvati;

- Monitoraggio: funzionalità per la produzione dei tracciati previsti dal protocollo di monitoraggio;

Durante il 2009 sono stati sviluppati i principali moduli del sistema, sono stati svolti i test di funzionalità e, in seguito ad incontri di formazione mirati, è stato avviato il caricamento dati e l'utilizzo del sistema da parte delle strutture incaricate dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi. Parallelamente sono state concordate con le autorità di audit e di certificazione le sezioni del sistema intese a fornire strumenti di gestione e raccordo con le due autorità.

Figura 2 Esempi di sezioni del sistema



Figura 3 Esempi di sezioni del sistema

Modulo atti amministrativi

Bando

Amministrazione Emittente *

Titolo *

Numero Delibera *

Data Delibera *

Tipo Atto *

Asse *

Obiettivo Specifico *

Obiettivi Operativi *

Tipo Operazione *

Tipo Iter *

Tipo Finanziamento *

Tipi Aiuto *

Anno programmazione *

Data approvazione *

Figura 4 Esempi di sezioni del sistema

Modulo Attuazione Piano dei costi

Voci di spesa	Costi ammessi alla concessione	Costi rendicontati dal beneficiario	Costi rendicontati ammessi	Disponibilità residua
A: Costi temporary manager	45.000,00			45.000,00
B: Costi relativi a contratti di trasferimento tecnologico				
C: Consulenze specialistiche				
D: Costo del personale interno	19.950,00			19.950,00
E: Costo per acquisto hw e sw	38.550,00			38.550,00
F: Costo per l'acquisizione di brevetti, diritti di licenza				
G: Costo per spese impiantistiche e opere civili				
H: Costi sostenuti per la presentazione di fideiussione				
I: Costi generali	7.350,00			7.350,00
Totale	110.850,00			110.850,00

Monitoraggio

Dopo la nota trasmessa da IGRUE il 18/03/2009, nella quale sono state specificate le modalità organizzative transitorie per la trasmissione dei dati di monitoraggio, l'Autorità di gestione del POR FESR Emilia-Romagna ha stabilito di adottare la modalità di trasmissione transitoria nell'attesa di completare il sistema informativo di gestione e controllo.

Per dare attuazione a tale decisione la struttura di monitoraggio ha quindi coordinato i vari trattamenti delle informazioni sui progetti, secondo le specifiche indicate nel Protocollo Unico di Colloquio ed ha trasmesso i dati di monitoraggio secondo le scadenze indicate. Al tempo, secondo quanto richiesto da IGRUE, ha predisposto la trasmissione bimestrale di report monitoraggio riportanti una sintesi dell'attuazione finanziaria (investimenti, concessioni e pagamenti) del Programma Operativo.

Nel mese di agosto è stata inoltrata ad IGRUE la domanda di adozione del modulo SENDER, che ha richiesto la firma del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia /IGRUE e Autorità di Gestione. Nel mese di settembre il modulo SENDER, dopo essere stato acquisito dal Servizio Sistema Informativo e Informatico e installato sui server della Regione è stato configurato al fine di predisporre la trasmissione dei dati di monitoraggio come richiesto dal Protocollo Unico di Colloquio.

A partire da novembre 2009 è iniziata la trasmissione regolare dei dati d'attuazione del Programma Operativo attraverso il modulo SENDER. Per l'anno 2010 si prevede di inserire altre funzionalità all'interno del sistema informativo dell'AdG con l'obiettivo di rendere più flessibile la trasmissione dei dati di monitoraggio e di realizzare report di sintesi sull'attuazione finanziaria distinta per asse e attività.

Indicatore 3:	Risultato	0	0	0	
Strutture di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	Obiettivo (1)				200
	Linea di riferimento	-			-
Indicatore 4:	Risultato	0	0	0	
Imprese coinvolte nei programmi di ricerca industriale e trasferimento tecnologico	Obiettivo (1)				500
	Linea di riferimento	-			-
Indicatore 5:	Risultato	0	0	0	
Strutture di ricerca coinvolte nei programmi di ricerca industriale	Obiettivo (1)				100
	Linea di riferimento	-			-
Indicatore 6:	Risultato	0	0	210	
Imprese beneficiarie di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Obiettivo (1)				200
	Linea di riferimento	-			-
-di cui imprese femminili (% sul totale)	Risultato	0	0	5%	
	Obiettivo (1)				25%
	Linea di riferimento	-			-
Indicatore 7:	Risultato	0	0	0	
Imprese beneficiarie di supporto allo start up	Obiettivo (1)				120
	Linea di riferimento	-			-
-di cui imprese femminili ((% sul totale)	Risultato	0	0	0	
	Obiettivo (1)				25%
	Linea di riferimento	-			-

Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Domanda di brevetto all'EPO	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										250
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 2: Imprese create in spin off di ricerca	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										192
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 3: Investimenti attivati in interventi di ricerca collaborativi tra imprese	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										85
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 4: Investimenti attivati per lo start up di imprese innovative	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										20
	Linea di riferimento	-									

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che:

- o gli indicatori 1, 2, 3 e 4 collegati alla Realizzazione di tecnopoli saranno quantificabili in seguito alla firma delle convenzioni con i beneficiari finali ed inizieranno ad essere riportati a partire dal RAE 2010 ;
- o l'indicatore 5 è quantificabile sulla base dell'effettiva realizzazione dei progetti e sarà quindi disponibile alla conclusione dei progetti nei successivi RAE di riferimento;
- o l'indicatore 6 considera le imprese beneficiarie alla data del 31/12/2009 ovvero al netto delle revoche effettuate;
- o l'indicatore 7 è quantificabile al termine delle operazioni di istruttoria e valutazione del bando relativo all'attività 1.2.1 e sarà pertanto disponibile nel RAE 2010

Relativamente agli indicatori di risultato la quantificazione sarà effettuata nel momento in cui saranno disponibili i dati di chiusura dei progetti e sarà possibile determinare il contributo del Programma al raggiungimento del target, acquisendo gli aggiornamenti delle fonti ufficiali ed attraverso supporto di analisi valutative ad hoc.

Tabella 5 Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a) <i>importo</i>	(b) <i>importo</i>	(c) <i>importo</i>	(b/a) %	(c/a) %
Asse1	114.328.164,00	38.640.296,00	14.283.230,00	33,80%	12,49%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1 ha l'obiettivo di rafforzare la rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico come fattori fondamentali per la competitività. L'Asse intende rafforzare ed ulteriormente sviluppare la Rete Alta Tecnologia e la sua connessione con il sistema produttivo, favorendo i processi di integrazione fra le strutture di ricerca industriale e le imprese.

L'Asse si articola in tre attività: la creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il sostegno a progetti di "ricerca collaborativa" delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione; il supporto allo start-up di nuove imprese innovative.

Le risorse destinate all'Asse sono oltre 114 milioni di euro, pari al 33% del totale del POR.

La creazione di tecnopoli, oggetto dell'**Attività 1.1.1**, ha come obiettivo la realizzazione di infrastrutture dedicate ad ospitare ed organizzare attività e servizi per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale, il trasferimento tecnologico e per la generazione di nuove imprese ad alta tecnologia.

Al 30 gennaio 2009 sono state 25 le manifestazioni d'interesse pervenute in risposta all'invito pubblicato nel maggio del 2008, per un totale di contributo richiesto pari a 167 milioni di euro e per un valore complessivo di investimenti pari ad oltre 317 milioni di euro. Tutte le proposte sono risultate eleggibili secondo i criteri di ammissibilità formale stabiliti nei Criteri di selezione del POR.

La fase negoziale che ne è seguita, si è sviluppata nell'interlocuzione con i proponenti e beneficiari al fine di concordare i contenuti e le integrazioni dei programmi presentati con l'obiettivo di articolare tematiche, localizzazione e raggruppamenti per i diversi tecnopoli.

L'esito del negoziato è stato sancito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1817 del 16/11/2009 "Approvazione del programma complessivo e dell'elenco degli interventi per la realizzazione di tecnopoli ed approvazione degli accordi con gli enti coinvolti" che ha approvato:

- l'elenco degli interventi per la realizzazione dei tecnopoli da finanziare;
- il programma "Progetto Tecnopoli" che definisce il programma complessivo degli interventi per la realizzazione dei tecnopoli nell'ambito della Rete regionale dell'Alta Tecnologia, inclusi gli interventi diretti della Regione;
- gli Accordi di Programma per la realizzazione dei tecnopoli di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Piacenza, CNR di Bologna, Parma, Programma di ricerca IOR nell'ambito del tecnopolo di Bologna;
- lo schema di convenzione fra Regione e soggetti beneficiari per la realizzazione dei programmi di ricerca dei tecnopoli.

L'esito del procedimento valutativo e negoziale ha portato all'individuazione di 10 tecnopoli in tutto il territorio regionale, ovvero una rete di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione destinate ad ospitare al loro interno:

- laboratori di ricerca industriale, con la parte stabile del loro personale e le apparecchiature scientifiche qualificanti;
- strutture di servizio per attività di divulgazione, dimostrazione e informazione;
- strutture di accoglienza per le imprese;
- spazi per spin off innovativi.

Il programma prevede la realizzazione di un Tecnopolo in ogni provincia, in cui si insedieranno laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico promossi dalle università e dagli enti di ricerca con sede nel territorio. Così il Tecnopolo di Piacenza avrà due laboratori nel campo della meccanica e dell'energia, Parma avrà 6 laboratori con prevalente specializzazione nel settore agroalimentare e della farmaceutica, a Reggio Emilia si insedieranno 3 laboratori che si occuperanno di mecatronica ed efficienza energetica, i 3 laboratori del Tecnopolo di Modena si occuperanno di meccanica e materiali e di medicina rigenerativa, a Ferrara verranno avviati 4 laboratori specializzati in ambiente, meccanica, costruzioni e scienze della vita. Nell'area della Romagna si insedierà un Tecnopolo a Ravenna e Faenza con laboratori attivi nel campo delle nuove fonti di energia, dei materiali e della nautica, a Forlì-Cesena i laboratori saranno specializzati prevalentemente in avionica e agroalimentare, a Rimini il Tecnopolo si occuperà di ambiente e tecnologie per la moda.

Infine a Bologna, oltre al Tecnopolo realizzato nell'area della ex Manifattura Tabacchi, si realizzerà un secondo Tecnopolo presso l'area della ricerca del CNR, con 2 laboratori attivi nel campo delle micro e nanotecnologie ed in campo ambientale.

Un programma complessivo di circa 222 milioni di Euro comprensivo di investimenti in infrastrutture e programmi di ricerca, con un contributo POR di 93,2 milioni di euro, un contributo regionale di 25,52 milioni di euro a cui si aggiungono 14,5 milioni di euro messi a disposizione dagli Enti Locali in particolare per la realizzazione delle infrastrutture e 89,7 milioni di euro delle Università e degli Enti di Ricerca partecipanti.

Il programma vedrà la realizzazione di infrastrutture dedicate alla ricerca industriale per circa 160 mila metri quadrati, coinvolgerà circa 1800 ricercatori di cui 540 di nuova assunzione, vedrà ampliarsi la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia fino a 34 strutture tra laboratori di ricerca e centri per l'innovazione.

Figura 5. La rete dei Tecnopoli



Nell'ambito dell'Attività 1.1.1 è stata certificata la spesa di 14.283.230,00 sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna per l'acquisto del complesso industriale dell'ex Manifattura Tabacchi (ex British American Tobacco) destinata ad ospitare il tecnopolo di Bologna, il centro più grande della Rete per l'Alta tecnologia dell'Emilia-Romagna all'interno del quale dovrebbero insediarsi l'Università di Bologna ed altri enti di ricerca, tra cui l'ENEA e l'Istituto Ortopedico Rizzoli.

In relazione all' **Attività 1.1.2 Sostegno a progetti di “ricerca collaborativa” delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione**, si è chiuso il percorso di valutazione delle 375 domande di contributo presentate dalle imprese nel novembre 2008.

I progetti ammessi sono risultati 238, per un totale di contributo pari a 33.569.695,60 euro ed un valore complessivo degli investimenti pari a 84.328.462 euro.

Dall'analisi dei dati emerge che la maggioranza dei progetti approvati riguarda il settore automazione e meccanica industriale, seguito da progetti di ICT, e poi dal biomedicale e dal settore mezzi di trasporto

Particolarmente interessanti sono i risultati del bando anche in termini occupazionali con un totale previsto di 392 giovani ricercatori che andranno a potenziare le attività e le strutture di ricerca e sviluppo delle imprese. Un altro importante risultato è la scelta delle imprese di collaborare con i laboratori della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna, cui fanno ricorso ben 233 delle 238 aziende ammesse per un importo di contratti pari a 15,2 milioni di euro.

Le aziende giovanili e femminili ammesse a finanziamento, cui era stata attribuita una priorità in sede di valutazione tecnica, sono rispettivamente il 6% ed il 5% del totale.

Successivamente alla concessione dei contributi è stata elaborata e diffusa ai beneficiari la manualistica che regola le modalità di rendicontazione dei contributi.

Al 31/12/2009 le imprese beneficiarie, al netto delle revoche effettuate per rinuncia sono 210 per un totale di contributo pari a 30.018.673,10 euro.

Figura 6 I progetti approvati per ambito industriale

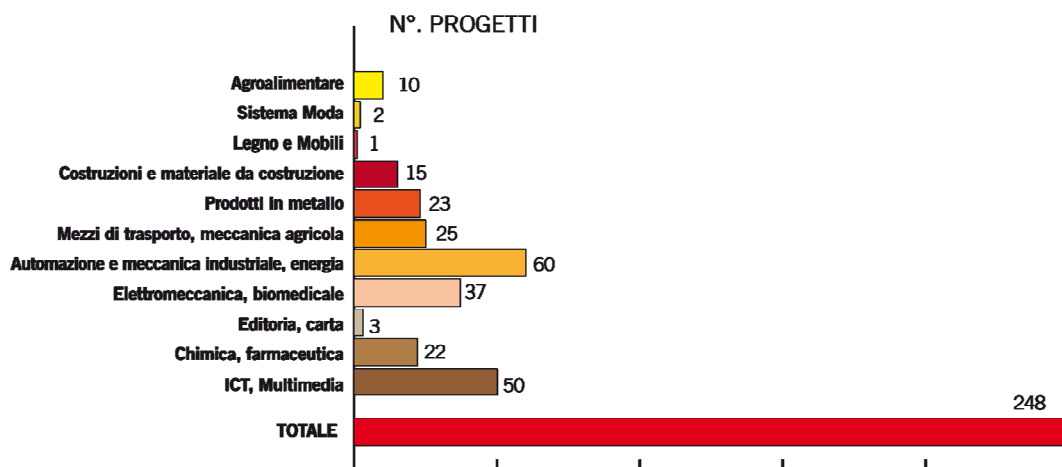
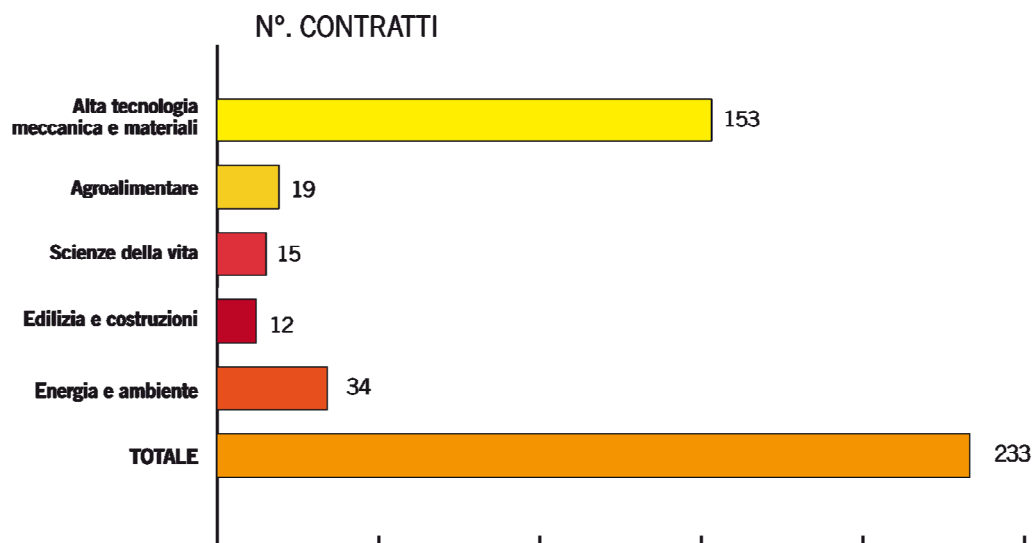


Figura 7 La domanda delle imprese verso i laboratori della Rete



In relazione all'**Attività 1.2.1 Sostegno allo start up di nuove imprese innovative**, è stato predisposto il bando che si propone di sostenere le nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie, attraverso il supporto ai costi di avvio e di primo investimento per nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza.

Con tale intervento si intende sostenere gli investimenti necessari nella fase di avvio dell'impresa o i progetti di investimento per la crescita e l'espansione dell'impresa nella successiva fase di start-up e sviluppo dell'impresa.

In particolare l'attività è rivolta agli spin-off universitari e degli enti di ricerca, alle nuove imprese nate nell'ambito dei laboratori della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, e più in generale a nuove imprese in settori ad alta tecnologia.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

3.2 *Priorità 2 Sviluppo innovativo delle imprese*

3.2.1 **Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

3.2.1.1 **Progressi materiali e finanziari**

Indicatori “core”

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	850	0	0	522

Tabella 4. Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
Indicatore 1: Imprese beneficiarie di interventi di introduzione ICT	Risultato	0	0	522								
	Obiettivo (1)										450	
	Linea di riferimento	0										-
	-di cui imprese femminili (% sul totale)											
	Risultato	0	0	9%								
	Obiettivo (1)										25%	
	Linea di riferimento	0										-
Indicatore 2: Imprese beneficiarie di servizi per la creazione di reti di impresa, l'innovazione tecnologica e organizzativa	Risultato	0	0	0								
	Obiettivo (1)										400	
	Linea di riferimento	0										-
	-di cui imprese femminili (% sul totale)											
	Risultato	0	0	0								
	Obiettivo (1)										25%	
	Linea di riferimento	0										-

Indicatore 3:	Risultato	0	0	0								0
Strumenti di ingegneria finanziaria attivati	Obiettivo (1)	2										2
	Linea di riferimento	0										-

Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Grado di utilizzo di Internet nelle imprese	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										35
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 2: Spesa totale per innovazione per addetto	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										5,4
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 3: Investimento in capitale di rischio	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										500
	Linea di riferimento	-		0							
Indicatore 4: Imprese innovatrici (settore dell'industria in senso stretto e dei servizi)	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										39
	Linea di riferimento	-									

(1) L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che all'indicatore 1 si riporta la quantificazione complessiva che fa riferimento sia all'attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI che all'attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI, per le quali è stato effettuato un unico bando di

gara integrato che non prevede la distinzione tra le due tipologie di interventi. Pertanto, di conseguenza, l'indicatore 2 non è stato quantificato.

L'indicatore 1 considera le imprese beneficiarie alla data del 31/12/2009 ovvero al netto delle revoche effettuate.

L'indicatore 3 è quantificabile all'attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria e sarà pertanto disponibile nei successivi RAE di riferimento.

Relativamente agli indicatori di risultato la quantificazione sarà effettuata nel momento in cui saranno disponibili i dati di chiusura dei progetti e sarà possibile determinare il contributo del Programma al raggiungimento del target acquisendo gli aggiornamenti delle fonti ufficiali ed attraverso supporto di analisi valutative ad hoc.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>importo</i>	<i>Import</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse2	69.591.056,00	28.582.474,19	2.923.090,95	41,07%	4,20%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 ha l'obiettivo di favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione, supportando l'evoluzione del sistema produttivo verso la società della conoscenza. In quest'ottica l'Asse assume una forte valenza di complementarità ed integrazione con l'Asse 1, contribuendo ad aumentare la capacità delle imprese di utilizzare i risultati della ricerca.

L'Asse si articola in tre attività: sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI; supporto a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica ed organizzativa; promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI.

Le risorse destinate all'Asse 2 sono pari a circa 70 milioni di euro, pari al 20% del totale del POR.

Con la presentazione di 704 progetti, il 15 ottobre 2008 si è chiuso il bando rivolto alle piccole imprese, relativo alle **Attività II.1.1 e II.1.2** che persegue l'obiettivo di favorire processi di sviluppo e innovazione del management aziendale finalizzati a migliorare la qualità della gestione delle imprese in termini di orientamento strategico, efficienza operativa, sviluppo organizzativo, del marketing e dell'innovazione tecnologica, anche attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni e metodologie ICT.

Dopo la fase di istruttoria e quella di valutazione, i progetti ammessi a contributo (definiti con determina n. 562 del 5 febbraio 2009) sono 548 (pari al 78% dei presentati), gli investimenti complessivi attivati 72 milioni di euro a fronte di un contributo concesso di 29 milioni di euro, la spesa media ammessa per progetto 133.000 euro.

I progetti hanno come obiettivo l'innovazione e lo sviluppo organizzativo da realizzarsi attraverso un percorso di trasmissione di conoscenze alle imprese con prestazioni di contratti di management esterno (Temporary Management) che riguarda prevalentemente la riorganizzazione dei processi e del personale, anche attraverso

l'introduzione di nuovi strumenti ICT, la conduzione di azioni di internazionalizzazione e di cambiamento delle modalità di marketing, la realizzazione di altre azioni di miglioramento continuo in ambito aziendale.

Le attività di innovazione organizzativa individuate si sono concentrate prioritariamente sull'aumento dell'efficienza e della produttività, lo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, lo sviluppo di funzioni avanzate (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing), la riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi di fornitura (produzione e servizio).

L'introduzione di ICT si è invece concentrata prioritariamente sullo sviluppo di sistemi che favoriscono l'integrazione e lo scambio di informazioni, la riorganizzazione ed il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto, lo sviluppo di nuove forme avanzate nel rapporto clienti/fornitori.

Le aziende giovanili e femminili ammesse a finanziamento, cui era stata attribuita una priorità in sede di valutazione tecnica, sono rispettivamente il 13% ed il 9% del totale.

Al 31/12/2009 le imprese beneficiarie, al netto delle revoche effettuate per rinuncia sono 522 per un totale di contributo pari a 28.054.915,95

Al 31/12/2009 sono stati certificati 72 progetti dell'Asse 2 per un totale di spesa pari a 1.802.7983,62 euro.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

.

3.3. Priorità 3 Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	140	0	0	118
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di fonti rinnovabili	0	20 MWe	0	0	0

Tabella 4 Indicatori di realizzazione

Indicatori	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: potenzialità installata da fonti rinnovabili dei progetti di cui:										
-idroelettrico	Risultato	0	0	0						
	Obiettivo (1)									636
	Linea di riferimento	620								
-eolico e solare FV	Risultato	0	0	0						
	Obiettivo (1)									40
	Linea di riferimento	3,5								

-biomasse	Risultato	0	0	0	
	Obiettivo (1)				1400
	Linea di riferimento	908,8			
-cogenerazione a gas naturale	Risultato	0	0	0	
	Obiettivo (1)				1000
	Linea di riferimento	461(grande cogenerazione industriale)	117,84(cogenerazione + teleriscaldamento Urbano)		

Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										9,6
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 2: Energia prodotta da FER	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										2900
	Linea di riferimento	-									

Indicatore 3:	Risultato	0	0	0
Utilizzo di biocarburanti per autotrazione rispetto al fabbisogno complessivo del settore trasporti della regione	Obiettivo (1)			2,5
	Linea di riferimento	-		
	Risultato	0	0	0
Indicatore 4:	Risultato	0	0	0
Consumi specifici settore manifatturiero	Obiettivo (1)			8 tep/UL
	Linea di riferimento	-		
	Risultato	0	0	0
Indicatore 5:	Risultato	0	0	0
Energia annua risparmiata(settore industriale)	Obiettivo (1)			0,40
	Linea di riferimento	n.d.		
	Risultato	0	0	0
Indicatore 6:	Risultato	0	0	0
CO ₂ risparmiata (settore industriale)	Obiettivo (1)			1.120.000
	Linea di riferimento	n.d.		
	Risultato	0	0	0
Indicatore 7:	Risultato	0	0	0
Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili	Obiettivo (1)			+50
	Linea di riferimento	n.d.		
	Risultato	0	0	0

(1)L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che l'indicatore 1 è quantificabile sulla base dell'effettiva realizzazione dei progetti e sarà quindi disponibile alla conclusione dei progetti nei successivi RAE di riferimento.

Relativamente agli indicatori di risultato la quantificazione sarà effettuata nel momento in cui saranno disponibili i dati di chiusura dei progetti e sarà possibile determinare il contributo del Programma al raggiungimento del target acquisendo gli aggiornamenti delle fonti ufficiali ed attraverso supporto di analisi valutative ad hoc.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Import</i>	<i>Import</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse3	79.532.635,00	10.216.787,19	1.252.063,85	12,85%	1,57%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 3 ha l'obiettivo di promuovere la competitività energetica delle aree produttive e delle imprese e di favorire la realizzazione di progetti pilota di mobilità sostenibile e di logistica per merci e persone.

L'Asse si articola in tre attività: innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive; sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili; sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica.

Le risorse destinate all'Asse sono circa 80 milioni di euro, pari al 23% del totale del POR.

L'attività III.1.1 "Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive"

è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo attraverso interventi di sistema che promuovano il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti. L'attività promuove interventi a finalità collettiva per la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture puntuali e a rete, funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento asserviti ad insediamenti produttivi nella logica di aree ecologicamente attrezzate.

La procedura negoziale prevista per l'individuazione delle aree oggetto di intervento ha visto la presentazione da parte delle Province, in risposta ad una chiamata a manifestare interesse con scadenza a fine 2008, di specifiche proposte di programmi di investimento, definiti in accordo con i soggetti proponenti e responsabili della progettazione e realizzazione degli interventi, riferiti a ciascuna delle aree candidate a finanziamento.

In risposta alle manifestazioni di interesse sono stati presentati 116 progetti a valenza energetica ubicati in 43 aree indicate dalle Amministrazioni Provinciali quali aree ecologicamente attrezzate. Tali progetti prevedono la realizzazione di: piattaforme energetiche a fonti rinnovabili; sistemi a rete per il riscaldamento e /o raffrescamento; impianti di cogenerazione ad alto rendimento a servizio dell'area; sistemi di illuminazione

ad alto rendimento e di telecontrollo e telegestione degli impianti e delle reti di interesse collettivo.

I programmi presentati e gli interventi in essi previsti sono stati esaminati da un apposito nucleo di valutazione regionale secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione previsti nei Criteri di selezione del POR approvati dal Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2007.

Alla valutazione dei programmi e degli interventi ha fatto seguito il negoziato tra la Regione Emilia Romagna e le Amministrazioni Provinciali, il cui risultato finale previsto per l'inizio del 2010, sarà un Piano regionale degli interventi finanziabili, definito sulla base delle risorse finanziarie disponibili e la ripartizione, per ciascuna area ammissibile a finanziamento, dell'importo massimo del contributo concedibile, con riferimento agli interventi da realizzare.

Successivamente all'approvazione del Piano regionale degli interventi finanziabili, si procederà alla stipula, tra la Regione, le Province e i soggetti attuatori, di apposite convenzioni disciplinanti le forme e le modalità per la realizzazione e il finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili

Per quanto riguarda l'**attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili"** al 31.10.2008, data di scadenza del bando, sono stati presentati 145 progetti per un ammontare complessivo di oltre 73,8 milioni di euro di investimenti.

Ai progetti valutati positivamente ed ammessi a finanziamento, complessivamente 133 per un ammontare di oltre 67 milioni di euro di investimenti previsti, sono stati concessi contributi per circa 15,2 milioni di euro.

Si tratta nel 69% dei casi di piccole imprese e nel 31% rimanente di medie imprese, ubicate in larga parte, nell'ordine, nelle province di Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Modena, Ravenna e Reggio Emilia. Le imprese finanziate, da un punto di vista settoriale appartengono in larga parte al settore metallurgico e meccanico e a seguire alimentare, lavorazione del legno e mobili, lavorazione materie plastiche, e ceramica.

Gli investimenti, in oltre la metà dei casi, consistono di impianti energetici a fonte rinnovabile (in particolare fotovoltaici), seguono in circa il 33% dei casi gli interventi volti

al risparmio energetico attraverso investimenti sugli stabilimenti e sui processi produttivi. Per circa il 10% gli interventi sono costituiti dalla realizzazione di impianti di cogenerazione energetica ed infine residuali sono gli interventi specificamente volti a ridurre le immissioni di gas ad effetto serra, anche attraverso la installazione di sistemi di trattamento, captazione e stoccaggio.

Dai dati forniti nelle proposte di progetto e dalle valutazioni tecniche svolte è possibile effettuare stime degli effetti energetico-ambientali attesi dagli interventi: riduzione di circa 20.000 Tonnellate Equivalenti Petrolio dei consumi annui rispetto al valore attuale (riduzione pari a circa il 22%); riduzione delle emissioni in atmosfera in misura di circa 40 mila Tonnellate di CO₂.

Al 31/12/2009 le imprese beneficiarie, al netto delle revoche effettuate per rinuncia sono 118 per un totale di contributo pari a 14.150.660,72.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

Tuttavia va evidenziato che l'attività di concertazione relativa alla realizzazione degli interventi finanziati dal POR nell'ambito delle Aree Ecologicamente Attrezzate si è inserita in un percorso procedurale definito a livello regionale. Questa situazione, unitamente ad una serie di approfondimenti sulla compatibilità degli interventi rispetto alla normativa comunitaria e nazionale in tema di energia e aiuti che si sono resi necessari al fine di garantirne la finanziabilità, e alla pluralità di soggetti che sono stati coinvolti nella concertazione, hanno richiesto tempi lunghi per giungere alla stipula delle relative convenzioni.

3.4 Priorità 4 Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Indicatori "core"

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
(7) Numero progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	300	0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	40	0	38	38

Tabella 4. Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Indicatore 1: Numero di Programmi di valorizzazione e Promozione del Territorio	Risultato	0	0	9						
	Obiettivo (1)									9
	Linea di riferimento	0								
Indicatore 2: Beni culturali ed ambientali finanziati	Risultato	0	38	38						
	Obiettivo (1)									40
	Linea di riferimento	0								

Indicatore 3:	Risultato	0	0	0								
Interventi di promozione dei beni finanziati	Obiettivo (1)											40
	Linea di riferimento	0										-
Indicatore 4:	Risultato	0	0									
Imprese beneficiarie	Obiettivo (1)											300
	Linea di riferimento	0										

Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1: Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										25%
	Linea di riferimento	n.d									
Indicatore 2: Rapporto visitatori fuori stagione/visitatori alta stagione (%)	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo (1)										78%
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 3: Investimenti attivati	Risultato	0	0								
	Obiettivo (1)										126
	Linea di riferimento	-									
Indicatore 4: Giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	Risultato	2,6	2,6	2,6							
	Obiettivo (1)										2,6
	Linea di riferimento	-									

(1)L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che:

- l'indicatore 3 è quantificabile in una fase intermedia e/o finale dei progetti e sarà quindi disponibile nei successivi RAE di riferimento;
- l'indicatore 4 è quantificabile al termine delle operazioni di istruttoria e valutazione del bando relativo all'attività 4.2.1 e sarà pertanto disponibile nel RAE 2010.

Relativamente agli indicatori di risultato la quantificazione sarà effettuata nel momento in cui saranno disponibili i dati di chiusura dei progetti e sarà possibile determinare il contributo del Programma al raggiungimento del target acquisendo gli aggiornamenti delle fonti ufficiali ed attraverso supporto di analisi valutative ad hoc.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Import</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse 4	69.591.056,00	16.370.217,00	2.539.363,00	23,52%	3,65%

3.4.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 4 ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e opportunità per la diffusione del turismo sostenibile.

L'asse si articola in tre attività: interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale; sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale.

Le risorse destinate all'Asse sono circa 70 milioni di euro, pari al 20% del totale del POR.

Relativamente **all'attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale**, all'approvazione dei 38 progetti per un totale di contributo POR di oltre 40 milioni di euro e un totale di investimenti di circa 90 milioni di euro cui si è pervenuti in seguito ad un percorso negoziale, ha fatto seguito la sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione dell'attività.

Sono state inoltre firmate le convenzioni tra le Amministrazioni Provinciali ed i beneficiari finali dei singoli progetti, consentendo così l'avvio operativo degli interventi.

All'approvazione dei progetti ha fatto seguito altresì la predisposizione e l'approvazione da parte delle Amministrazioni Provinciali dei Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT). I Programmi sono lo strumento attraverso il quale le Province definiscono la propria strategia di intervento in tema di valorizzazione e promozione delle risorse ambientali, storiche, artistiche, architettoniche e culturali ai sensi del POR e delle pertinenti politiche regionali di settore. Tale strumento traduce in elemento programmatico un percorso che conduce all'identificazione delle risorse oggetto degli interventi esplicitandone l'integrazione all'interno di un disegno strategico articolato a livello locale ed evidenziandone le ricadute sull'economia dei territori e sulla loro attrattività e competitività. Nell'ottica strategica di sviluppo del territorio, i programmi individuano le porzioni di territorio in cui sostenere una qualificazione in senso innovativo

delle attività di servizi atte a garantire una maggiore fruibilità delle risorse valorizzate in un'ottica di turismo sostenibile.

Ciascun PVPT illustra la strategia provinciale di valorizzazione del territorio complessivo all'interno del quale si inseriscono gli interventi di valorizzazione previsti dall'Asse 4 del POR, fornendo un'analisi di coerenza degli interventi previsti con le politiche e gli strumenti di programmazione regionale e comunitaria pertinenti ed in particolare i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, i Piani Paesaggistici, i Programmi di Promozione Turistica, i Programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di centri commerciali naturali ed i Programmi rurali integrati provinciali previsti dal Programma di Sviluppo Rurale.

Per ciascun intervento di valorizzazione, i PVPT individuano le porzioni di territorio provinciale che presentano caratteristiche di prossimità geografica o di affinità tematica alla risorsa stessa motivando le necessità di qualificazione delle attività di servizi complementari, indispensabili per rendere effettiva la fruibilità del bene valorizzato nel suo complesso. In particolare si propone una descrizione della realtà territoriale in cui si inserisce il progetto, individuando tutti gli elementi esistenti, già idonei o da sviluppare, necessari all'ottenimento dei risultati attesi dell'intervento, facendo riferimento ad esempio ai centri abitati interessati, alle altre emergenze del territorio collegate, alla situazione della viabilità e dell'accessibilità al bene ambientale o culturale oggetto della qualificazione, alle attività imprenditoriali esistenti - numero, tipologia, livello qualitativo. I Programmi contengono inoltre una sezione di indicatori che forniscono una stima del contributo di ciascun PVPT al raggiungimento del target di Asse fissato dal POR.

Al 31/12/2009 sono stati certificati 8 progetti dell'Attività 4.1.1 per un totale di spesa pari a 2.539.362,63 euro.

Relativamente **all'Attività IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale**, il 21 Aprile 2009 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il bando approvato con Delibera di Giunta n.445 del 06/04/2009.

Il bando, chiuso il 30 settembre 2009, ha come obiettivo il miglioramento della qualità dei servizi attraverso il consolidamento, la riqualificazione e l'innovazione della attività imprenditoriali strettamente connesse ai progetti di valorizzazione realizzati da soggetti

pubblici nell'ambito dell'attività IV.1.1 e prevede l'incentivazione di interventi rivolti a piccole imprese singole o associate, operanti nei settori del commercio, dei servizi e del turismo. Tra gli interventi ammessi dal bando, ci sono la realizzazione, il recupero, la trasformazione, la ristrutturazione, l'ampliamento, la riqualificazione, l'ammodernamento e l'introduzione di innovazioni connesse con l'attività svolta; l'attivazione o riqualificazione di esercizi polifunzionali; l'introduzione e lo sviluppo di servizi on line e del commercio elettronico. Gli interventi devono essere realizzati nelle aree indicate nei Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) o in alternativa deve essere dimostrata una stretta connessione con le linee strategiche indicate negli stessi programmi.

Il bando prevede un contributo in conto capitale dal 30% al 50% della spesa ammessa. Le risorse a disposizione sono pari a 24 milioni di euro.

Si tratta di un bando la cui gestione è stata delegata alle Province che ne cureranno l'istruttoria, la valutazione, la concessione dei contributi e successivamente la gestione, i controlli e le liquidazioni delle operazioni finanziate.

In risposta al bando sono pervenute in totale 985 richieste di finanziamento per le quali è stata avviata da ciascuna provincia l'attività di istruttoria e valutazione la cui conclusione è prevista per febbraio 2010.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse.

3.5 *Priorità 5 Assistenza tecnica*

3.5.1 **Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

3.5.1.1 **Progressi materiali e finanziari**

Tabella 4. Indicatori di realizzazione

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Indicatore 1: Sistemi informativi integrati/banche dati realizzate	Risultato	0	0	1						
	Obiettivo (1)									2
	Linea di riferimento	0								
Indicatore 2: Interventi di advising attivati	Risultato	0	0	1						
	Obiettivo (1)									5
	Linea di riferimento	0								
Indicatore 3: Studi e ricerche prodotti	Risultato	0	0	0						
	Obiettivo (1)									10
	Linea di riferimento	0								
Indicatore 4: Approfondimenti realizzati	Risultato	0	0	0						
	Obiettivo (1)									5
	Linea di riferimento	0								
Indicatore 5: Campagne integrate di comunicazione	Risultato	0	1	1						
	Obiettivo (1)	0								1
	Linea di riferimento									

Indicatore 6:	Risultato	
Azioni di informazione e comunicazione realizzate ai diversi livelli istituzionali	Obiettivo (1)	100
	Linea di riferimento	

(1)L'obiettivo è indicato per l'intero periodo di programmazione

Relativamente all'avanzamento degli indicatori di realizzazione va evidenziato che un dettaglio degli indicatori di realizzazione, con un maggior livello di disaggregazione è fornito al successivo paragrafo 6 Informazione e pubblicità nella sezione *Raffronto tra i valori al 31.12.2009 e il valore atteso a conclusione del Programma*

Relativamente ai 2 indicatori di risultato previsti per l'Asse 5, Quota della popolazione a conoscenza del PO e Partenariato socio-economico raggiunto dagli strumenti di comunicazione, le quantificazioni sono state rimandate al successivo paragrafo 6 Informazione pubblicità e saranno oggetto delle attività di valutazione del Piano di Informazione e Pubblicità da inserire nel RAE 2010.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	<i>Importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Asse5	13.876.788,00	7.372.499,33	5.531.211,55	53,13%	39,86%

La tabella 5 riporta i dati di monitoraggio al 31/12/2009 incrementati del valore della spesa sostenuta per il personale dipendente della Regione Emilia Romagna che non era stata inserita nel rapporto di monitoraggio in attesa di concordare con IGRUE le modalità di raccolta e trasferimento dati relativi a questa spesa (necessità e modalità di richiesta del CUP, individuazione del progetto di assistenza tecnica che origina la spesa). Il riallineamento dei dati è previsto nell'ambito del primo rapporto di monitoraggio 2010.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Le attività di assistenza tecnica messe in campo con l'obiettivo di garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, hanno riguardato interventi per la sorveglianza, il sostegno tecnico e amministrativo, l'informazione e pubblicità, la valutazione, l'audit ed il controllo, i cui dettagli sono stati riportati nelle pertinenti sezioni del Rapporto ed al successivo punto 5 Assistenza Tecnica.

Al 31/12/2009 la spesa certificata dell'Asse 5 era pari a 3.397.277,79 euro.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati problemi significativi nell'attuazione dell'asse

4. Grandi progetti³

IL POR non prevede grandi progetti

³ Se pertinente.

5. Assistenza tecnica

Il POR FESR ha destinato all'assistenza tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del programma per un valore pari a 13.876.788 euro.

Nel 2009, i fondi dell'Asse 5 sono stati impegnati/utilizzati per:

- corrispondere le varie tranches di pagamento previste dai contratti di collaborazione e dai contratti di acquisizione dei servizi (in particolare per la comunicazione ed il sistema informativo) stipulati nel 2008 a conclusione delle rispettive procedure di gara;
- l'assistenza tecnica fornita dall'ERVET, società in house della Regione Emilia Romagna, in attuazione della Convenzione triennale 2007-2009 sottoscritta dalle parti il 21 novembre 2006;
- l'acquisto con procedure in economia di attrezzature informatiche, in particolare di scanner, necessari all'archiviazione della documentazione nel sistema informativo;
- Il trasferimento/rimborso alle province, in attuazione delle convenzioni stipulate con la Regione Emilia-Romagna, delle risorse assegnate per l'assistenza tecnica a supporto delle attività delegate e dalle province rendicontate per l'annualità 2008, oltre all'anticipazione del 50% delle risorse spettanti per il 2009;
- l'acquisto, a seguito di procedura aperta di gara, di un servizio di *technology assessment* della Rete regionale delle strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della Regione Emilia-Romagna per il quale:
 - Ø con determinazione del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER n.183 del 13 luglio 2009 è stata indetta la procedura aperta di gara;
 - Ø con determinazione del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER n.295 del 28 ottobre 2009 è stata aggiudicato il servizio al RTI costituito da ISMERI EUROPA (mandataria) e ADIT (mandante);
 - Ø con determinazione n.13654 del 22 dicembre 2009, infine, si è provveduto all'impegno delle relative risorse pari ad € 435.240,00 (IVA al 20% compresa) ed all'approvazione dello schema di contratto, stipulato poi nel corso del 2010.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Nel corso del 2009 si è dato notevole impulso alle iniziative di informazione e comunicazione, dovendo però adeguare la programmazione e i contenuti della comunicazione rispetto alla crisi economica globale.

Si è ulteriormente rafforzata la strategia, già messa in atto durante la precedente programmazione di Obiettivo 2, di **coinvolgimento del partenariato**. Risulta sempre più efficace la collaborazione con la rete regionale degli Europe Direct e con chi comunica l'Europa in Regione, oltre al raccordo con istituzioni e stakeholder sul territorio.

Informazione e comunicazione web

Il sito del Programma - <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> – dopo la prima implementazione a fine 2008, è stato ulteriormente arricchito sia nella sua articolazione sia nei contenuti.



Per i potenziali beneficiari, il sito mette in evidenza le opportunità disponibili, distinguendo tra i bandi. rivolti a soggetti privati, e le manifestazioni di interesse, per i soggetti pubblici. Per i beneficiari, il sito fornisce informazioni e strumenti dettagliati per le procedure di rendicontazione.

Per il pubblico, nel 2009 si è implementata la sezione che riporta l'*elenco dei beneficiari*, che assicura trasparenza rispetto all'utilizzo dei fondi. Le sezioni notizie ed eventi vengono aggiornate regolarmente, comprendendo non solo quanto attiene strettamente il

POR FESR, ma anche notizie che riguardano i fondi europei e l'Europa, per una informazione e sensibilizzazione del pubblico.

Nel corso del 2009 è stata implementata anche la versione in inglese del sito, che riporta una sintesi del Programma e mette in evidenza quello che può interessare ad un pubblico internazionale.

Notizie sull'apertura dei bandi e delle manifestazioni di interesse sono state inoltre pubblicate sia su Ermes Imprese che su Spazio Europa (www.spazioeuropa.it) e nella sezione di tale portale dedicata ai Fondi europei 2007-2013 (www.fondieuropei2007-2013.it).

Statistiche sugli accessi al sito nell'anno 2009

Visitatori unici	26.029
Visite	67.699
Visite (media giornaliera)	185
Visitatori internazionali	17,92%
Visualizzazione pagine	319.595
Visualizzazione pagine (media giornaliera)	875

Relazione con i media

Il rapporto con i media viene ritenuto primario e quindi mantenuto costante per la diffusione del Programma, come uno dei veicoli tradizionali per raggiungere l'opinione pubblica.

A questo proposito si sono organizzate le seguenti conferenze stampa, a livello regionale:

Presentazione dei risultati del bando Asse 2: sviluppo innovativo delle imprese	20 febbraio
Presentazione del Tecnopolo di Bologna realizzato nella Ex Manifattura tabacchi	16 aprile
Presentazione dei risultati del bando Asse 3: qualificazione energetico ambientale e sviluppo sostenibile	16 giugno
Presentazione dei risultati del bando Asse 1: ricerca industriale e trasferimento tecnologico	23 giugno
Inaugurazione dei laboratori dell'Istituto Rizzoli	4 novembre

Diversi comunicati stampa (complessivamente 6) hanno riguardato iniziative e progetti del Programma europeo. A seguito di ciò la stampa ha ampiamente riportato articoli e

servizi, che mettono in evidenza il ruolo dell'Unione europea e del POR FESR 2007-2013 e della Regione Emilia-Romagna. L'attività di rassegna stampa ha permesso di raccogliere una cospicua quantità di articoli, inseriti successivamente in 2 volumi, il primo riferito alle uscite nei mesi gennaio-luglio e il secondo a quelle del periodo agosto-dicembre.

In occasione della campagna informativa 2009 sono state fatte inserzioni sui maggiori quotidiani nazionali, regionali e locali, che affrontavano la promozione del POR FESR come risposta alla crisi economica. Dal 3 al 22 aprile si sono fatte inserzioni con 4 diversi messaggi.



PROGRAMMAZIONE CAMPAGNA 2009																							
	APRILE																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
STAMPA QUOTIDIANA																							
RESTO DEL CARLINO																							
REPUBBLICA																							
UNITA'																							
IL CORRIERE DI BOLOGNA																							
L'INFORMAZIONE DI BOLOGNA																							
LIBERTA'																							
GAZZETTA DI PARMA																							
GAZZETTA DI REGGIO																							
GAZZETTA DI MODENA																							
NUOVA FERRARA																							
CORRIERE ROMAGNA																							
SOLE 24 ORE / CENTRO NORD																							
FREE PRESS																							
LEGGO																							
CITY																							
METRO																							
Epolis IL BOLOGNA																							
WEB BANNER																							
REPUBBLICA/KATAWEB/ESPRESSONLINE																							
CORRIERE.IT																							

Media planning

Come si vede chiaramente dal media planning, allo scopo di raggiungere le maggiori fasce di popolazione, si è deciso di veicolare i messaggi anche attraverso la free press.

Altre campagne di minore entità sono state realizzate in concomitanza dell'evento di presentazione dei risultati del bando Asse 2 del 20 febbraio e del convegno di illustrazione del Piano energetico regionale del 23 giugno.

Produzione di materiale a stampa e audiovisivi

Per una maggiore diffusione delle informazioni sono state realizzate:

- la “Guida del POR FESR 2007-2013”, disponibile anche in versione inglese, come primo strumento sintetico di illustrazione del Programma
- le schede sintetiche sui bandi , disponibili su web e utilizzate in formato cartaceo negli incontri di presentazione dei bandi;
- le schede sullo stato di avanzamento degli Assi, prodotte ai fini dei Comitati di sorveglianza e per condividere con i soggetti istituzionali e con il partenariato lo stato di attuazione del Programma;
- il modulo formativo/informativo sul programma, per il personale degli URP regionali, degli Sportelli Unici e degli sportelli Europe Direct, come supporto alla loro attività di informazione;
- la locandina promozionale del Programma, distribuita ai soggetti del punto precedente, da affiggere nei loro uffici per attrarre l'attenzione sul Programma e indurre ad ulteriori approfondimenti su web o tramite contatto diretto.

Complessivamente sono state distribuite 80.000 copie della Guida, a URP, SUAP e Sportelli Europe Direct del territorio.



Guida POR FESR



Cartolina pari opportunità

Per dare diffusione a quanto la Regione fa per promuovere l'imprenditoria è stata realizzata una cartolina che illustra le pari opportunità offerte dal POR FESR. In questo sintetico strumento informativo, distribuito al pubblico in occasione di eventi, si dà conto anche della selezione da parte della Commissione europea del Programma per l'imprenditoria femminile dell'Emilia-Romagna, come best practice a livello europeo.

Tra gli strumenti audiovisivi sono stati realizzati:

- un video promozionale sul POR e le principali attività degli assi, anche in versione inglese, da trasmettere durante le principali manifestazioni pubbliche nazionali e internazionali;
- un filmato sui tecnopoli, anche in versione inglese, che illustra i progetti dell'Asse 1 e rende concreti e comprensibili i risultati che si stanno conseguendo.



Tutti i materiali qui citati sono consultabili e scaricabili dalla sezione *Promozione e comunicazione* del sito.

Iniziative di comunicazione diretta

Il portale vocale della Direzione Generale Attività Produttive e il numero verde dell'URP sono stati punti di contatto diretto per tutti gli interessati ad approfondire informazioni sul Programma, per cui in tutti i materiali informativi sono stati divulgati i riferimenti di tali contatti telefonici. Nel corso dell'anno sono stati registrati oltre 2.000 contatti. Anche la rete degli URP, degli Sportelli Unici per le attività produttive e degli Europe Direct sono attive sul territorio per informare potenziali beneficiari o cittadini interessati al POR FESR.

Focus group

Con la rete dei responsabili dei Piani di comunicazione dei programmi regionali e i referenti degli Europe Direct si è organizzato, in data 6 marzo 2009, un focus group incentrato sulle attività di comunicazione dei fondi strutturali dedicate i giovani.

L'incontro ha permesso di individuare:

- Ø i temi importanti dei fondi strutturali da comunicare ai giovani e le modalità di coinvolgimento da attivare;
- Ø i messaggi chiave e le modalità di coinvolgimento migliori;
- Ø le linee guida della campagna informativa nelle scuole del POR FESR per l'autunno 2009;
- Ø le sinergie possibili con gli altri programmi per la campagna.

Campagne informative ed eventi

La campagna informativa 2009 si è svolta nel mese di aprile e si è sviluppata attraverso la campagna sui media di cui si è parlato precedentemente. Oltre ai media cartacei si è utilizzato anche il canale web, con banner che sono stati pubblicati sui portali Repubblica Kataweb, Espresso on line e Corriere. Le soluzioni adottate – ossia il media mix, il calendario delle uscite e le stesse soluzioni creative - derivano da un'attenta analisi del contesto congiunturale e temporale in cui si è svolta la campagna e quindi dalla necessità di adeguare i messaggi al sempre più rilevante quadro generale dominato dalla crisi economica in atto. Da qui la decisione di privilegiare la valenza istituzionale e l'autorevolezza della stampa quotidiana e l'impostazione concettuale dei messaggi, che cercano di cogliere e trasmettere il senso anticrisi nelle misure del programma e la loro natura di investimento sul futuro.

Oltre alla campagna 2009, durante tutto il corso dell'anno sono stati numerosi gli eventi organizzati, quali workshop, convegni e seminari, sia promossi direttamente dalla Regione, che organizzati da enti territoriali.

Evento	Luogo e data
Convegno di presentazione dei risultati del bando Asse 2	Bologna, 20 febbraio
Dal restauro alla valorizzazione. La rete dei castelli a sostegno dello sviluppo socio-economico del territorio modenese	San Felice sul Panaro (MO), 4 aprile
Convegno "Imprese in Europa 2009"	Cesena, 5 maggio
Sme Week 2009 (settimana per le piccolo e medie imprese del territorio)	Bologna, 6-14 maggio
"Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale e ambientale" del POR FESR 2007-2013 – bando Asse 4	Modena, 19 maggio
Presentazione del bando Asse 4	Rimini, 21 maggio
La rete della ricerca industriale al lavoro	Bologna, 16 giugno
Il piano energetico della Regione Emilia-Romagna	Bologna, 23 giugno
Notte dei ricercatori 2009	25 settembre
Visita guidata nell'area ex Manifattura Tabacchi	Bologna, 21 ottobre
"Cosa può fare per voi l'Europa sociale?"	Bologna, 29-31 ottobre
"Cosa può fare per voi l'Europa sociale?"	Ravenna, 5-6 novembre
R2B Days 2009	Bologna 11-13 novembre
Strumenti di "corporate governance" degli enti	Ravenna, 27 novembre

Per la **Giornata dell'Europa** sono state organizzate diverse iniziative dagli Europe Direct sul territorio e in questa occasione sono state date informazioni anche sul programma e distribuiti materiali informativi. In particolare, nella sede della Regione è stato organizzato un evento per promuovere le elezioni europee e anche in tale occasione si sono distribuiti materiali informativi sul POR FESR. Come prescrive il regolamento (CE) 1828/2006, dal 4 all'11 maggio, nella settimana della festa dell'Europa, è stata esposta la bandiera dell'Unione europea davanti alla sede dell'Autorità di gestione, con un messaggio che evidenziava l'evento e la distribuzione di brochure e pieghevoli sul Programma.



In occasione della **Notte dei ricercatori 2009**, organizzata da Aster il 25 settembre nel quartiere universitario di Bologna, oltre a distribuire materiali informativi sul programma presso gli stand degli Europa Direct, è stato realizzato un talk show condotto da Serena Dandini “**Parla con...la ricerca**” durante il quale sono stati intervistati alcuni dei ricercatori dei poli tecnologici della Regione.



In occasione della manifestazione, promossa dalla Commissione europea, “**Cosa può fare per voi l’Europa sociale?**” (29-31 ottobre 2009, piazza Maggiore Bologna) è stato realizzato un breve spettacolo teatrale, “Il viaggio della ricerca”, incentrato sulle opportunità che la Regione Emilia-Romagna dà ai giovani nell’ambito della ricerca. Lo spettacolo, della durata di 15 minuti, è stato realizzato con l’utilizzo di attori di improvvisazione teatrale. Alla rappresentazione hanno partecipato oltre 50 persone, che hanno espresso il loro parere tramite una scheda di valutazione, dalla quale si rileva che l’iniziativa è stata molto apprezzata. Il video di questo spettacolo verrà inoltre utilizzato nel corso del 2010 durante la campagna formativa dedicata alle scuole medie superiori.

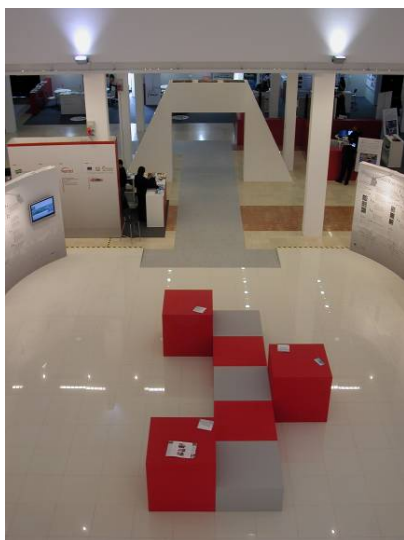


Lo spettacolo “Il viaggio della ricerca”

Nell’ambito della manifestazione **Research to Business Days** (11-13 novembre 2009), V Salone della ricerca industriale, il convegno inaugurale “La Rete dei Tecnopoli per l’Alta Tecnologia in Emilia-Romagna” ha ampiamente trattato una delle attività principali nell’ambito del POR, attraverso il coinvolgimento dei maggiori esponenti del mondo della ricerca regionale. Durante il convegno è stato proiettato il video “La Rete dei Tecnopoli per l’Alta Tecnologia in Emilia-Romagna”. Nell’ambito di R2B Days è stata realizzata una “vetrina” pubblica di presentazione dei Tecnopoli regionali,. La parte centrale dello spazio

espositivo è stata impostata con una piazza su cui insistevano 6 grandi pannellature dedicate ai tecnopoli, ognuna delle quali comprendeva, oltre ad immagini e testi sulle principali caratteristiche dell'intervento, un monitor per vedere un video di approfondimento. Sullo sfondo della piazza, il fondale con la rappresentazione grafica dell'intera Rete regionale è il grande schermo per il video di presentazione della Rete. Intorno alla piazza, 6 aree, corrispondenti alle piattaforme tematiche in cui è suddivisa la Rete; in ogni area un totem con una descrizione delle principali caratteristiche della piattaforma e, intorno, i singoli laboratori a essa riferibili. Un portale di accesso alla piazza introduce, idealmente e fisicamente, i visitatori al percorso di visita e documentazione.

Per questo evento è stata predisposta anche una campagna stampa, web e radio a livello nazionale, regionale e locale.

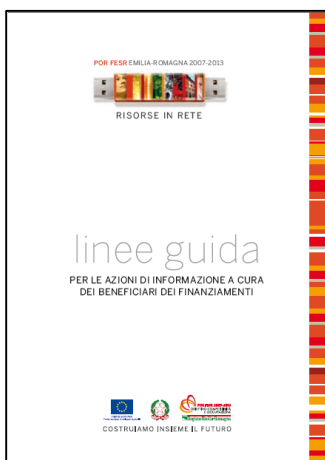


R2B Days

Campagna informativa nelle scuole: nel corso dell'anno è stato realizzato il primo dei 2 moduli formativi per scuole previsti a Piano: "Viaggio nel Futuro", progetto formativo per avvicinare l'Europa agli studenti della scuola secondaria e illustrare l'impegno della Regione Emilia-Romagna nei confronti dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Questa campagna è stata messa a punto la partecipazione della rete Europe Direct e altri partner istituzionali, a partire dal focus group di marzo. Si è svolta nel mese di ottobre la fase finale di condivisione e di formazione, per poi partire nel mese di novembre 2009, presso l'istituto Serpieri di Bologna, con la sessione pilota del modulo che sarà veicolata nelle scuole nel corso del 2010.

Per dare maggiore attrattività alla campagna nelle scuole e essere più incisivi nei confronti del pubblico giovane, si è avviata la progettazione di un gioco on line sulle tematiche dell'Europa e del POR FESR, da mettere on line nel 2010.

Sensibilizzazione su obblighi informativi



Attività di sensibilizzazione è stata fatta in sede di reti di partenariato, preannunciando la predisposizione di Linee guida per i beneficiari, di sussidio per il rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Nel mese di marzo sono state realizzate le linee guida dedicate ai beneficiari dei finanziamenti.

Tale guida, contenente le informazioni utili sugli obblighi informativi da espletare a carico dei beneficiari, è stata inserita nel sito POR FESR nella sezione dedicata ai

beneficiari ed è scaricabile.

Cartelli e targhe esplicative

La procedura che è stata scelta per la produzione dei cartelli e delle targhe si sta rivelando molto efficace per garantire il rispetto di quanto previsto dal Regolamento comunitario in materia.

I beneficiari ricevono il file esecutivo e nelle Linee guida trovano le indicazioni per la realizzazione di entrambi questi strumenti.

Esempi di cartelloni



Esempi di targhe



Indicatori di realizzazione: raffronto tra i valori al 31.12.2009 e il valore atteso a conclusione del Programma

Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore al 2009	Valore atteso al 2015
Informazione e comunicazione su web	Data base progetti	n.	In fase di progettazione	1
	Progetti descritti/record	%	DB in fase di progettazione	100%
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100%	100%
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n.	7	8
	Comunicati stampa	n.	15	16
	Campagne sulla stampa	n.	2	4
	Trasmissioni su emittenti locali	n.	1	4
Produzione di materiale a stampa e audiovisivi	Materiale prodotto	n.	16	25
Iniziative di comunicazione diretta	Workshop, incontri, seminari	n.	22	40
Campagne informative ed eventi	Attività informativa di avvio e attività informative rilevanti annuali	n.	2	8
	Campagne informative nelle scuole	n.	1	2
Sensibilizzazione su obblighi informative	Azioni di sensibilizzazione e di supporto	n.	3	3
Attività di partenariato	Gruppi di lavoro/partenariati formalizzati	n.	2	3

Attività di partenariato

Come si è detto inizialmente la strategia di realizzazione del Piano di comunicazione conferisce una notevole importanza alle sinergie che si mettono in campo con attività di rete e di partenariato. Molte delle iniziative nascono insieme o con il coinvolgimento diretto di: rappresentanti per la comunicazione del Comitato di sorveglianza, rete regionale degli Europe Direct, reti regionali di sportelli di informazione al pubblico.

Oltre a ciò nel corso del 2009 si è stabilita una sinergia con il progetto Interreg IV C "PIKE – Promoting Innovation & the knowledge economy", che ha previsto la partecipazione del Comune di Bologna e di diverse regioni europee. L'obiettivo del progetto consisteva nel

migliorare le politiche regionali e locali nel settore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza attraverso lo scambio, la condivisione e il trasferimento di buone pratiche di eGovernment e banda larga wireless tra le diverse regioni partecipanti. Il progetto ha individuato nell'asse 1 del POR FESR il contesto nel quale si può avviare uno studio di fattibilità sull'applicazione della buona pratica "Wireless Campus" dell'Università di Derry, per stabilire i vantaggi del wireless all'interno dei tecnopoli regionali.

In generale, l'attività di partenariato si continuerà a rafforzare, anche trovando nuove forme di collaborazione, scambio e confronto sui temi della comunicazione dei Fondi strutturali.

7. Valutazione complessiva

Se il 2008 era stato caratterizzato dalla messa a punto delle procedure e degli strumenti che hanno consentito il pieno avvio di tutti e cinque gli assi del programma, il 2009 è stato l'anno che ha visto l'avvio operativo delle operazioni ed un avanzamento in termini fisici e finanziari dell'intero programma.

Seguendo l'impostazione strategica alla base del POR che prevede l'integrazione degli interventi di sistema con interventi più direttamente a supporto della competitività economica, nel corso del 2009, sono entrate in piena attuazione contemporaneamente le due diverse tipologie di attività.

In particolare, relativamente agli interventi di sostegno alle imprese al 31/12/2009 sono stati finanziati complessivamente 850 progetti (al netto delle revoche effettuate) relativi ad interventi di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione (Asse 1), interventi di innovazione organizzativa (Asse 2) ed interventi di promozione del risparmio energetico ed utilizzo da fonti rinnovabili nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti (Asse 3). Nell'ambito dell'Asse 4 è stata avviata dalle province la fase di istruttoria e valutazione delle 985 richieste di finanziamento pervenute in risposta al bando, la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2010.

Relativamente agli interventi di sistema, nell'ambito dell'Asse 1, l'esito del procedimento valutativo e negoziale ha portato alla individuazione di 10 tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico in tutto il territorio regionale; all'approvazione del programma complessivo degli interventi per la realizzazione dei tecnopoli nell'ambito della Rete regionale dell'Alta Tecnologia; all'approvazione degli Accordi di Programma per la realizzazione dei tecnopoli di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Piacenza, CNR di Bologna, Parma, Programma di ricerca IOR nell'ambito del tecnopolo di Bologna; ed all'approvazione dello schema di convenzione fra Regione e soggetti beneficiari per la realizzazione dei programmi di ricerca dei tecnopoli.

Nell'ambito dell'Asse 3 sono stati esaminati i 116 progetti a valenza energetica ubicati in 43 aree indicate dalle Amministrazioni Provinciali quali aree ecologicamente attrezzate, presentati in risposta alle manifestazioni di interesse. Alla valutazione dei programmi e degli interventi ha fatto seguito il negoziato tra la Regione Emilia Romagna e le Amministrazioni Provinciali, il cui risultato finale previsto per l'inizio del 2010, sarà un Piano regionale degli interventi finanziabili, definito sulla base delle risorse finanziarie disponibili e la ripartizione, per ciascuna area ammissibile a finanziamento, dell'importo massimo del contributo concedibile, con riferimento agli interventi da realizzare.

Nell'Asse 4, all'individuazione dei 38 progetti di valorizzazione ambientale e culturale per un totale di contributo POR di oltre 40 milioni di euro e un totale di investimenti di circa 90 milioni di euro, ha fatto seguito la sottoscrizione delle convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione dell'attività e conseguentemente la sottoscrizione delle convenzioni tra le Amministrazioni Provinciali ed i beneficiari finali che ha consentito l'avvio operativo delle operazioni. Inoltre le Amministrazioni Provinciali hanno predisposto ed approvato i Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT), ovvero lo strumento che definisce la strategia di intervento in tema di valorizzazione e promozione delle risorse ambientali, storiche, artistiche, architettoniche e culturali ai sensi del POR e delle pertinenti politiche regionali di settore.

Inoltre, nel corso del 2009 l'Autorità di Gestione ha fatto fronte a specifici adempimenti di gestione con lo svolgimento di due Comitati di Sorveglianza (30 giugno e 11 novembre) e mettendo in campo tutti i necessari strumenti per la gestione, il monitoraggio, il controllo, la valutazione, l'informazione e la pubblicità del Programma.

Dal punto di vista **dell'avanzamento finanziario**, il 2009 si è chiuso con un totale di impegni contabili sull'intero programma pari a 101.182.273,71 euro (il 25% sul totale POR) ed un totale di pagamenti pari a 26.528.959,35⁴ (il 7% sul totale POR) (i dati MONIT al 31/12/2009 riportano una spesa di

Tuttavia il dato degli impegni vincolanti, anche se non contabili, assunti sul Programma e previsti in accordi o convenzioni sottoscritte, è circa 225 milioni di euro ovvero circa il 65% del totale POR, a dimostrazione che per oltre la metà delle risorse del programma sono già stati identificati i progetti da finanziare.

Al 31/12/2009 il totale della spesa certificata ammontava a 22.022.664,04 euro consentendo di raggiungere e superare gli obiettivi di spesa fissati per l'annualità 2007 con un surplus di 1.376.793,33 euro.

⁴ I dati MONIT al 31/12/2009 riportano una spesa pari a 24.357.732,01 che non include la spesa sostenuta per il personale interno nell'ambito dell'Asse 5 Assistenza Tecnica, non inserita nel rapporto di monitoraggio nell'attesa di concordare con IGRUE le modalità di raccolta e trasferimento dati relativi a questa spesa (necessità e modalità di richiesta del CUP, individuazione del progetto di assistenza tecnica che origina la spesa). I dati sono stati riallineati a partire dal primo report di monitoraggio 2010.